

### **Imprese: Ance, folle la nuova definizione di default**

Scelte dell'Eba assolutamente fuori dalla realta'

(ANSA) - ROMA, 08 GIU - "Per l'Ance sono quattro gli eventi che potrebbero determinare seri problemi di sopravvivenza per molte imprese del settore: la nuova, folle, definizione di default, molto piu' stringente rispetto al passato, e l'entrata in vigore dell'obbligo di copertura delle perdite attese (il cosiddetto 'approccio di calendario'), che determineranno una nuova 'fame' di capitale per le banche; il termine della moratoria sui crediti; la fine dell'accesso 'libero' al Fondo Pmi; il codice della crisi d'impresa". Così il vicepresidente di Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Rudy Girardi, in audizione presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato. "Si tratta - ha spiegato - di eventi molto interconnessi tra di loro e capaci, insieme, di mettere in crisi non solo le imprese ma anche le banche italiane". Secondo l'Ance "le scelte dell'Eba appaiono assolutamente fuori dalla realta', quasi frutto di un accanimento terapeutico nei confronti dell'economia reale". (ANSA).

### **Banche: Ance, con norme Ue rischio default per molte imprese =**

(AGI) - Roma, 8 giu. - Sono quattro gli eventi che "potrebbero determinare seri problemi di sopravvivenza per molte imprese del settore, una vera e propria 'tempesta perfetta':

la nuova, folle, definizione di default, molto piu stringente rispetto al passato, e l'entrata in vigore dell'obbligo di copertura delle perdite attese (il cosiddetto 'approccio di calendario'), che determineranno una nuova 'fame' di capitale per le banche; il termine della moratoria sui crediti; la fine dell'accesso 'libero' al Fondo Pmi e il codice della crisi d'impresa". Lo ha sottolineato l'Ance nel corso dell'audizione in commissione Finanze del Senato sulla classificazione della clientela da parte delle banche e sulla questione del calendar provisioning.

"Si tratta di eventi molto interconnessi tra di loro e capaci, insieme, di mettere in crisi non solo le imprese ma anche le banche italiane", ha evidenziato l'associazione nazionale dei costruttori edili. (AGI)Gio (Segue)

### **Banche: Ance, con norme Ue rischio default per molte imprese (2)=**

(AGI) - Roma, 8 giu. - L'Ance si e detta "fortemente preoccupata" per gli effetti di queste norme sull'economia nazionale, "soprattutto in questa delicata fase congiunturale: la nuova regolamentazione di Vigilanza determinera il default di molti soggetti e le banche saranno obbligate ad aumentare esponenzialmente gli accantonamenti, sottraendo importanti porzioni di patrimonio che dovrebbero essere utilizzate a fronte dei nuovi finanziamenti che il settore sarebbe chiamato a erogare per favorire la ripresa economica, in linea con la politica monetaria espansiva della Bce".

L'associazione dei costruttori edili ha espresso preoccupazione anche per "la sostenibilita del debito pubblico, così ingente e crescente: senza imprese che producono e famiglie che consumano, l'economia non potrà generare le risorse per il ripagamento del debito". (AGI)

## **(FIN) Credito: Ance, tempesta perfetta da norme Ue, stop moratoria e accesso fondo Pmi**

Serve conversione garanzie in grant e Ddl sovraindebitamento

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 giu - Per l'Ance, 4 sono gli eventi che potrebbero determinare seri problemi di sopravvivenza per molte imprese del settore, una vera e propria 'tempesta perfetta': la nuova, folle, definizione di default, molto piu' stringente rispetto al passato, e l'entrata in vigore dell'obbligo di copertura delle perdite attese (il cosiddetto 'approccio di calendario'), che determineranno una nuova 'fame' di capitale per le banche; il termine della moratoria sui crediti; la fine dell'accesso 'libero' al Fondo Pmi; il codice della crisi d'impresa. Sono le preoccupazioni emerse nella audizione sui crediti deteriorati in commissione Finanze del vicepresidente di Ance, Rudy Girardi. "Si tratta di eventi molto interconnessi tra di loro e capaci, insieme, di mettere in crisi non solo le imprese ma anche le banche italiane". Ance rileva che "la nuova normativa europea spingerebbe ulteriormente le banche a svendere a fondi definiti 'specializzati', il cui obiettivo non e' certo la tutela aziendale. Per questo l'Ance e' convinta che si debbano intraprendere percorsi alternativi rispetto alla svendita degli Npl. Per esempio, il presidente della Bce, Christine Lagarde, nel documento di aprile 2021 del Comitato Europeo per il Rischio Sistemico, apre per la prima volta ad una trasformazione dei crediti garantiti dallo Stato in sovvenzioni (grants), entro il 31 dicembre 2022, dando prova di aver compreso, finalmente, che la crisi che ci troviamo ad affrontare e' strutturale, dovuta al sovraindebitamento delle imprese. Una crisi eccezionale ha bisogno di soluzioni eccezionali. Paesi come l'Olanda e Spagna stanno prendendo in seria considerazione questa impostazione. Da quello che risulta all'Ance, l'Italia avrebbe gia' espresso interesse rispetto alla possibile conversione di forme di finanziamento come anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti in altre forme di aiuto, come le sovvenzioni. E' necessario approfondire questa possibilita' e introdurla quanto prima nel nostro ordinamento. La seconda via e' quella dell'approvazione del Ddl sul sovraindebitamento, come sintesi delle proposte De Petris, Pittella, Urso e Lannutti. L'Ance si e' espressa piu' volte a favore di questa norma straordinaria e chiede alla Commissione di dare un impulso deciso al Ddl sul sovraindebitamento e approvarlo nel piu' breve tempo possibile".

## **BANCHE: ANCE, SCELTE EBA SONO FUORI DA REALTA' E APPARTENGONO AD ALTRA ERA =**

'norme che rischiano di mettere in crisi non solo imprese ma anche istituti di credito italiani'

Roma, 8 giu. (Adnkronos) - "Le scelte dell'Eba appaiono assolutamente fuori dalla realtà, quasi frutto di un accanimento terapeutico nei confronti dell'economia reale". E' il giudizio dell'Ance espresso nel corso dell'audizione di oggi in commissione Finanze e Tesoro sulla classificazione della clientela da parte delle banche e sul calendar

provisioning.

Per l'Ance, sono quattro gli eventi "che potrebbero determinare seri problemi di sopravvivenza per molte imprese del settore, una vera e propria 'tempesta perfetta'", e sono "la nuova, folle, definizione di default, molto più stringente rispetto al passato, e l'entrata in vigore dell'obbligo di copertura delle perdite attese, che determineranno una nuova 'fame' di capitale per le banche". Ci sono poi "il termine della moratoria sui crediti", "la fine dell'accesso 'libero' al Fondo Pmi" e "il codice della crisi d'impresa".

"Si tratta di eventi molto interconnessi tra di loro e capaci, insieme, di mettere in crisi non solo le imprese ma anche le banche italiane. La nuova definizione di default scaturisce da una norma del 2013 e dalla disciplina dell'Eba nel 2016". Secondo l'Ance, "già le date fanno comprendere come queste due regolamentazioni appartengano ad un'altra era".